



Piano concordatario di Astaldi S.p.A.

Executive Summary



Roma, 13 Gennaio 2020

Premessa

- Astaldi S.p.A. ("Astaldi" o la "Società") ha depositato in data 19 giugno 2019 presso il Tribunale di Roma (e successivamente integrato in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019) il piano di concordato con i relativi documenti allegati («Piano Concordatario») e la proposta concordataria («Proposta Concordataria»); tale Piano Concordatario si basa su un'ipotesi di continuità del business supportata da un'offerta vincolante pervenuta alla Società da parte di Salini Impregilo S.p.A. («Offerta Salini»).
- A valle di tale deposito, considerata anche la mole della documentazione depositata e la complessità dell'operazione in questione, si ritiene opportuno predisporre un *Executive Summary* che sintetizzi i principali elementi alla base del Piano Concordatario, della Proposta Concordataria e dell'Offerta Salini.
- Il presente documento è stato dunque redatto al fine di agevolare la lettura del Piano Concordatario, della Proposta Concordataria e dell'Offerta Salini.
- Si precisa che il presente documento non ha pretese di completezza ed è da analizzarsi insieme ai documenti depositati dalla Società al fine di ottenere una informativa completa in merito al Piano Concordatario e all'Offerta Salini.

Struttura dell'operazione

Separazione tra attività della continuità e Patrimonio Destinato

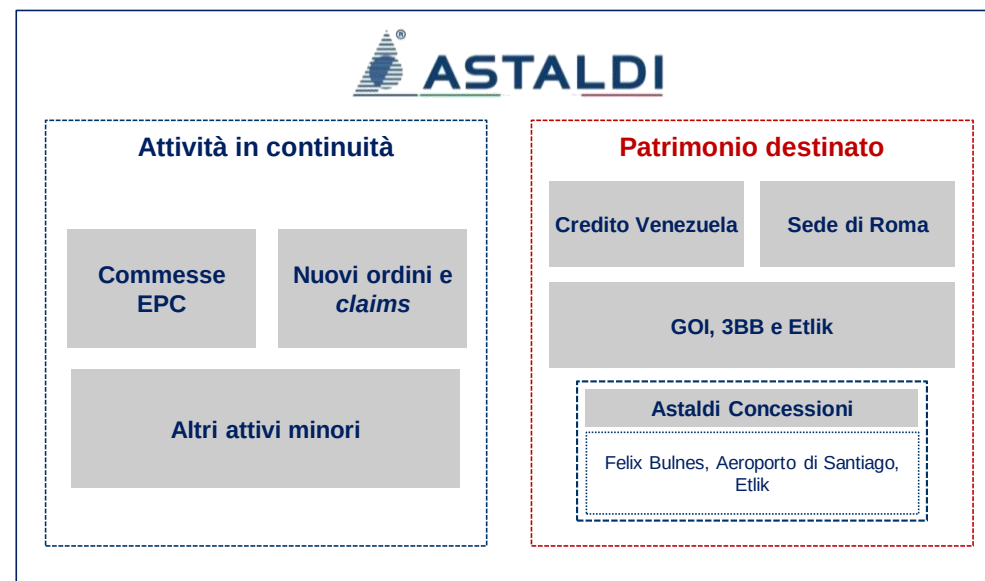
Modalità di separazione del Patrimonio Destinato

- Il Piano Concordatario prevede che le **attività di Astaldi vengano separate tra attività in continuità e attività oggetto di liquidazione a favore dei creditori (Patrimonio destinato)**:

- Le attività in continuità si riferiscono principalmente al ramo d'azienda EPC (backlog, nuovi ordini e claims), all'attività di O&M, nonché ad alcune concessioni minori;
- Le attività in liquidazione (patrimonialmente segregate ed affidate ad una gestione separata con la nomina di un liquidatore) sono rappresentate da asset non-core di Astaldi, tra cui:

- le principali concessioni:
 - Terzo ponte sul Bosforo (3BB) (Turchia);
 - Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (GOI) (Turchia);
 - Etlik integrated health campus di Ankara (Turchia);
 - Aeroporto di Santiago (Cile);
 - Ospedale Felix Bulnes di Santiago (Cile).

- il credito venezuelano
- l'immobile della sede centrale di Roma



Modalità di separazione del Patrimonio Destinato

- Al fine di isolare il Compendio di Liquidazione, Astaldi costituirà un **patrimonio destinato ex art. 2477-bis e seguenti del Codice Civile** composto da Astaldi Concessioni S.p.A. (post scissione*), le partecipazioni in GOI, 3BB e Etlik, l'immobile della sede di Roma e il credito Venezuelano.

(*) Verrà attuata una scissione parziale proporzionale di Astaldi Concessioni S.p.A. ad esito della quale rimarranno in Astaldi Concessioni S.p.A. solo le partecipazioni nelle SPV titolari dei contratti di concessione (Felix Bulnes, Aeroporto di Santiago ed Etlik), nonché poste di debito verso Astaldi

L'intervento di Salini Impregilo e struttura azionaria post-operazione

Aumento di capitale e struttura azionaria post-operazione

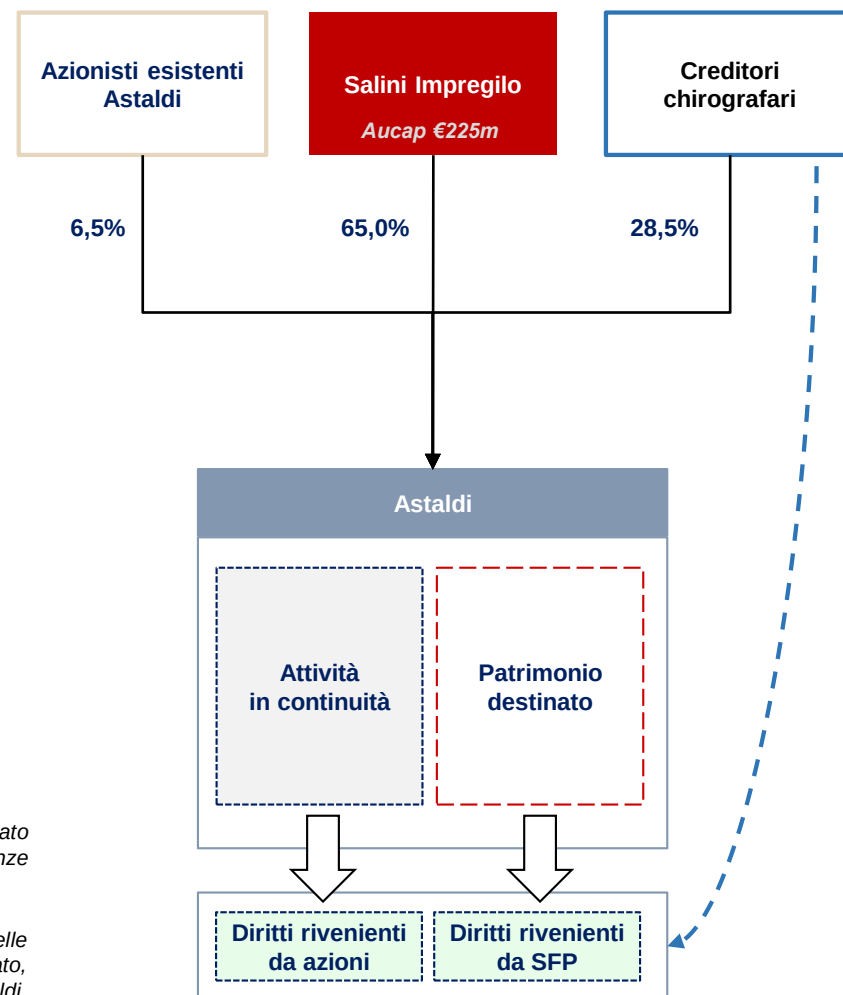
- L'offerta Salini Impregilo, nell'ambito del più ampio Progetto Italia*, prevede la sottoscrizione di un **aumento di capitale in Astaldi per €225m** destinato al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili di Astaldi (ca. €165m) e per la parte rimanente al servizio del piano di continuità.
- È inoltre previsto che ai **creditori chirografi** siano attribuiti:
 - **azioni ordinarie di Astaldi** per una partecipazione post-omologa pari al **28,5%****; e
 - **Strumenti Finanziari Partecipativi («SFP»)** con diritti patrimoniali e amministrativi a valere sugli asset non-core di Astaldi posti in liquidazione e oggetto del **Patrimonio destinato**.

Si rimanda alle pagine successive del documento per maggiori dettagli in merito.

- A garanzia dell'investimento di Salini Impregilo in Astaldi sono previsti i seguenti meccanismi:
 - in caso emergano passività privilegiate e prededucibili addizionali tali passività verranno soddisfatte in antergazione a valere sui flussi degli asset non-core del patrimonio destinato
 - attribuzione di warrant antidilutivi a Salini Impregilo esercitabili in caso emergano passività chirografe addizionali

(*) Progetto che ha l'obiettivo di creare un leader globale delle infrastrutture complesse – solido sul mercato domestico e con obiettivi di (i) dimensione competitiva a livello europeo, (ii) processi interni e competenze manageriali avanzati (iii) rafforzata consistenza patrimoniale, a supporto di uno sviluppo sostenibile del settore.

(**) la percentuale indicata da un lato presuppone, prudenzialmente, che le passività chirografe a fronte delle quali nel Piano Concordatario è stato stanziato un fondo rischi si tramutino in passività effettive e, dall'altro lato, non riflette gli effetti derivanti dal possibile esercizio di warrant premiali da parte degli istituti finanziari di Astaldi, né gli impatti derivanti dall'eventuale esercizio dei warrant anti-dilutivi da parte di Salini Impregilo



L'intervento finanziario a supporto dell'operazione

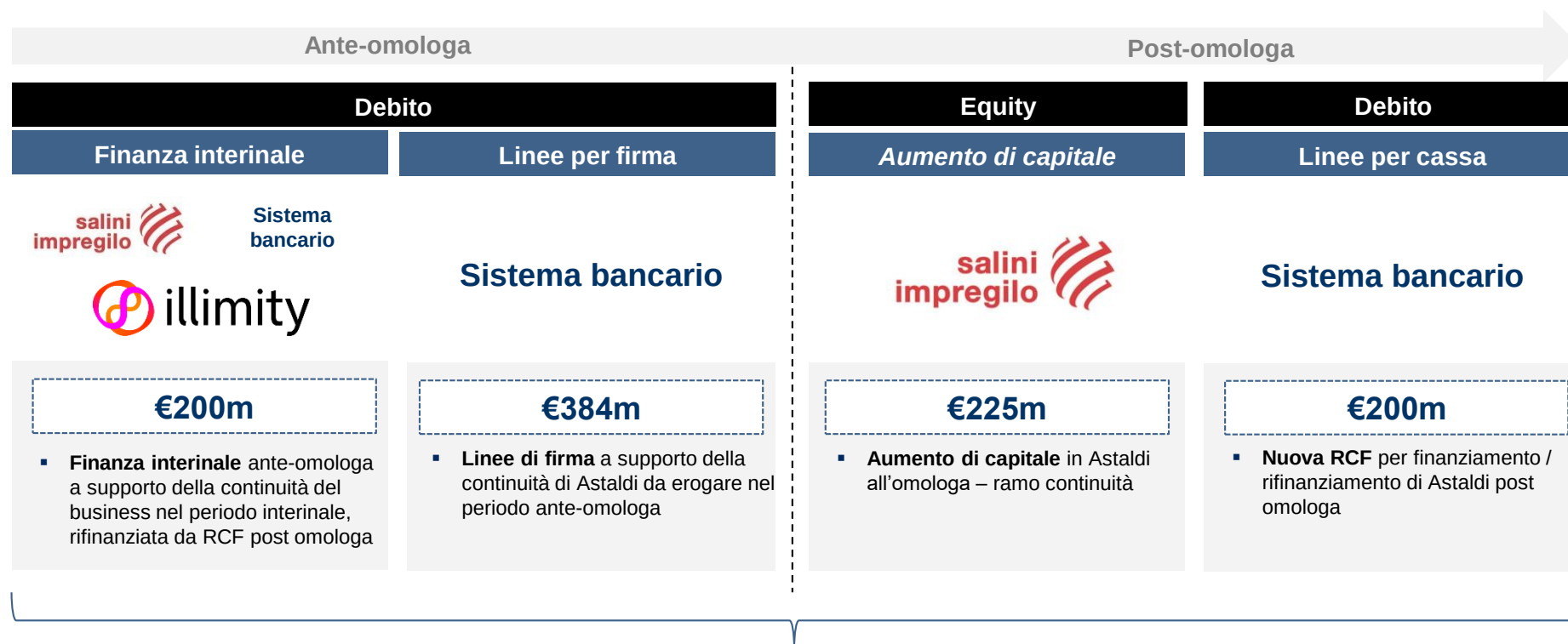
- Il Piano concordatario prevede un supporto finanziario ad Astaldi tramite:

Ante-omologa

- Erogazione di finanza interinale prededucibile da parte di Salini Impregilo* e Illimity fino a complessivi €200m
- Erogazione di linee di firma da parte del sistema bancario per il ri-avvio dei cantieri per complessivi €384m

Post-omologa

- Aumento di capitale da parte di Salini Impregilo per €225m
- Erogazione di *Revolving Credit Facilities* da parte del sistema bancario per complessivi €200m a supporto della continuità



Il passivo concordatario e l'offerta ai creditori

Il passivo concordatario

Passivo concordatario Astaldi al 28 Settembre 2018

Debiti prededucibili	€67,8m
Debiti privilegiati	€96,7m
Debiti chirografari	€3.433,5m
Totale debito concordatario	€3.598,0m

- Il debito concordatario di Astaldi alla data del 28 Settembre 2018* ammonta a complessivi **Euro 3.598** milioni, di cui:
 - **Debiti prededucibili** per complessivi **Euro 67,8 milioni** prevalentemente composti da compensi per i commissari giudiziali, compensi per i professionisti della procedura e fondi rischi di natura prededucibile;
 - **Debiti privilegiati** pari a complessivi **Euro 96,7 milioni**, prevalentemente riconducibili a (i) debiti tributari per Euro 28,3 milioni, (ii) fondi rischi privilegiati (i.e. fondo rischi contenziosi fiscali) per Euro 22,1 milioni (iii) debiti commerciali privilegiati (i.e. artigiani e professionisti) per Euro 20,5 milioni, e (iv) debiti verso il personale per Euro 12,7 milioni;
 - **Debiti chirografari** pari a complessivi **Euro 3.433,5 milioni**, prevalentemente riconducibili a (i) debiti verso banche e bondholders per Euro 2.557,1 milioni, (ii) debiti commerciali per Euro 329,5 milioni, (iii) debiti intercompany per Euro 155,8 milioni e (iv) fondi rischi chirografari per complessivi Euro 378,6 milioni.

(*) Data di presentazione della domanda in bianco di concordato ex art. 161 L.F. – data di riferimento per la definizione del passivo concordatario

Dettaglio dell'offerta ai creditori (previsioni del Piano Concordatario)

Debiti prededucibili	Il Piano prevede che: - le prededuzioni ed i costi di gestione siano soddisfatti per intero <u>al ricorrere delle rispettive scadenze</u>; - i debiti prededucibili relativi ai finanziamenti contratti ai sensi dell'art. 182-quinquies l.f. siano soddisfatti integralmente.
Debiti privilegiati	Il Piano prevede che i debiti privilegiati siano soddisfatti per intero <u>entro un anno dall'omologazione del concordato</u> e, dunque, entro l'anno dall'omologa del concordato di cui alla moratoria ex art. 186-bis l.f. In particolare, l'attuale ipotesi di Piano prevede che il pagamento dei debiti privilegiati avvenga entro un anno dalla data prevista per l'omologa (30 giugno 2020), fermo restando che un eventuale slittamento della data di omologa comporterà automaticamente il differimento del termine per il pagamento dei creditori.
Debiti chirografari	Il Piano prevede che i creditori chirografari (non suddivisi in classi), ivi inclusi i debiti privilegiati degradati a chirografo ex art. 160, comma 2, l.f., siano soddisfatti tramite l'attribuzione, <u>entro centoventi giorni dall'omologa definitiva del concordato</u>, di: - azioni di Astaldi di nuova emissione, quotate, che saranno assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito; - Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) che attribuiranno al creditore il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione di specifici beni ricompresi nel patrimonio destinato oggetto di liquidazione e saranno assegnati ai creditori in ragione di un SFP per ogni Euro di credito vantato.
Debito fiscale e previdenziale ex art. 182-ter l.f.	Il Piano prevede che i debiti fiscali e previdenziali siano soddisfatti <u>entro un anno dall'omologa</u> con le modalità e nei termini indicati nella proposta di definizione del debito fiscale e previdenziale ex art. 182-ter l.f.. Quest'ultima prevede in sintesi: - il pagamento integrale del debito tributario/contributivo di natura privilegiata entro i successivi 12 mesi decorrenti dall'omologa del concordato; - il pagamento parziale dell'eventuale componente di debito di natura chirografaria tramite attribuzione di azioni e strumenti finanziari partecipativi nella medesima misura proposta agli altri creditori chirografari; - lo stralcio totale del potenziale debito tributario riveniente dall'atto impositivo (pendente ad oggi il relativo giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Campania).
Debiti postergati	Nell'arco di Piano non è prevista alcuna soddisfazione per i crediti postergati.

Esecuzione del concordato: si specifica che il concordato si intenderà eseguito con: (i) il pagamento in denaro dei debiti prededucibili e privilegiati, e (ii) l'attribuzione ai creditori chirografari delle azioni di Astaldi di nuova emissione e degli SFP

Focus sull'offerta ai creditori chirografari

	Astaldi in continuità	Patrimonio destinato
DATIO IN SOLUTUM	Azioni ordinarie di Astaldi per una quota del capitale di Astaldi post omologa pari al 28,5% ⁽¹⁾	SFP con diritto a ricevere i proventi netti derivanti dalla liquidazione del Patrimonio Destinato
ATTIVI SOTTOSTANTI	Attività in continuità di Astaldi (EPC, O&M e concessioni minori)	Concessioni destinate alla vendita <i>cessioni previste nel triennio 2020-2022 (fair value di €627m⁽³⁾)</i> Crediti Venezuela <i>incasso atteso nel 2023 (fair value di €121m⁽⁴⁾)</i> Immobile della sede centrale di Roma <i>cessione prevista nel 2021 (fair value di €20m⁽⁵⁾)</i>
VALORE ATTRIBUITO AD AZIONI E SFP	Valore contabile di circa €559m⁽²⁾ (pari al 28,5% del patrimonio netto stimato di Astaldi SpA al 31/12/2020)	Fair value di circa €739m⁽⁶⁾
STIMA SODDISFAZIONE DEI CREDITORI CHIROGRAFI (€3.433m al 28/09/2018)	circa 16%	circa 22%
	Stima remunerazione totale: €1,3 miliardi nell'arco di Piano: (i) €0,6 miliardi in azioni entro 120 giorni dall'omologa definitiva e (ii) €0,7mld in SFP , consegnati entro 120 giorni dall'omologa definitiva, con incassi attesi nel periodo 2020 – 2023	
	<u>Stima percentuale di soddisfazione totale: circa 38%</u>	

- (1) L'offerta a ciascun creditore chirografario è pari a 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito. La Società ha stimato che, all'esito dell'attribuzione delle azioni ai creditori chirografari, questi ultimi divengano soci di Astaldi con una percentuale complessivamente pari al 28,5% del capitale sociale. Detta percentuale da un lato presuppone, prudenzialmente, che le passività chirografarie a fronte delle quali nel Piano Concordatario è stato stanziato un fondo rischi si tramutino in passività effettive e, dall'altro lato, non riflette gli effetti derivanti dal possibile esercizio di warrant premiali da parte degli istituti finanziari di Astaldi, né gli impatti derivanti dall'eventuale esercizio dei warrant anti-dilutivi da parte di Salini Impregilo.
- (2) Il valore di tali azioni è stimato applicando la percentuale di partecipazione prevista post-operazione al valore contabile del patrimonio netto stimato di Astaldi Spa post-esdebitazione e non tiene conto di eventuali variazioni dell'effettivo valore di mercato delle azioni Astaldi post-operazione che prevede l'intervento di Salini Impregilo nel contesto di Progetto Italia. Il fair value delle azioni attribuite è stimato pari a circa €99m.
- (3) Tenuto conto di: i) rimborso di debiti verso creditori turchi per nominali €142m, e ii) capital call effettuate sulle concessioni in vendita per nominali €75m.
- (4) Fair value stimato a febbraio 2019 (€203m), rettificato successivamente nel mese di luglio 2019 per tenere conto dell'ulteriore deterioramento della situazione sociopolitica del paese.
- (5) Ipotizzata cessione dell'immobile nel 2021 per €23m (valore netto contabile al 28 settembre 2018). In tale ipotesi il ricavato della vendita è stato attualizzato.
- (6) Al netto di €24m di oneri di liquidazione stimati nel periodo 2019-2023. Si specifica infine che, nel Piano Concordatario sono previsti specifici accantonamenti per cassa nel periodo 2020-2023 a fronte di potenziali esborsi futuri a valere sul Patrimonio Destinato, meglio descritti all'interno del paragrafo 5 del documento integrativo di Piano depositato in data 16 Luglio 2019.

Fonte: i dati riportati sono tratti dalla relazione aggiornata ex art. 161, comma 3, e 186-bis, comma 2, lett. B), L.F. redatta dal prof. Corrado Gatti.

(3) Tenuto conto di: i) rimborso di debiti verso creditori turchi per nominali €142m, e ii) capital call effettuate sulle concessioni in vendita per nominali €75m.

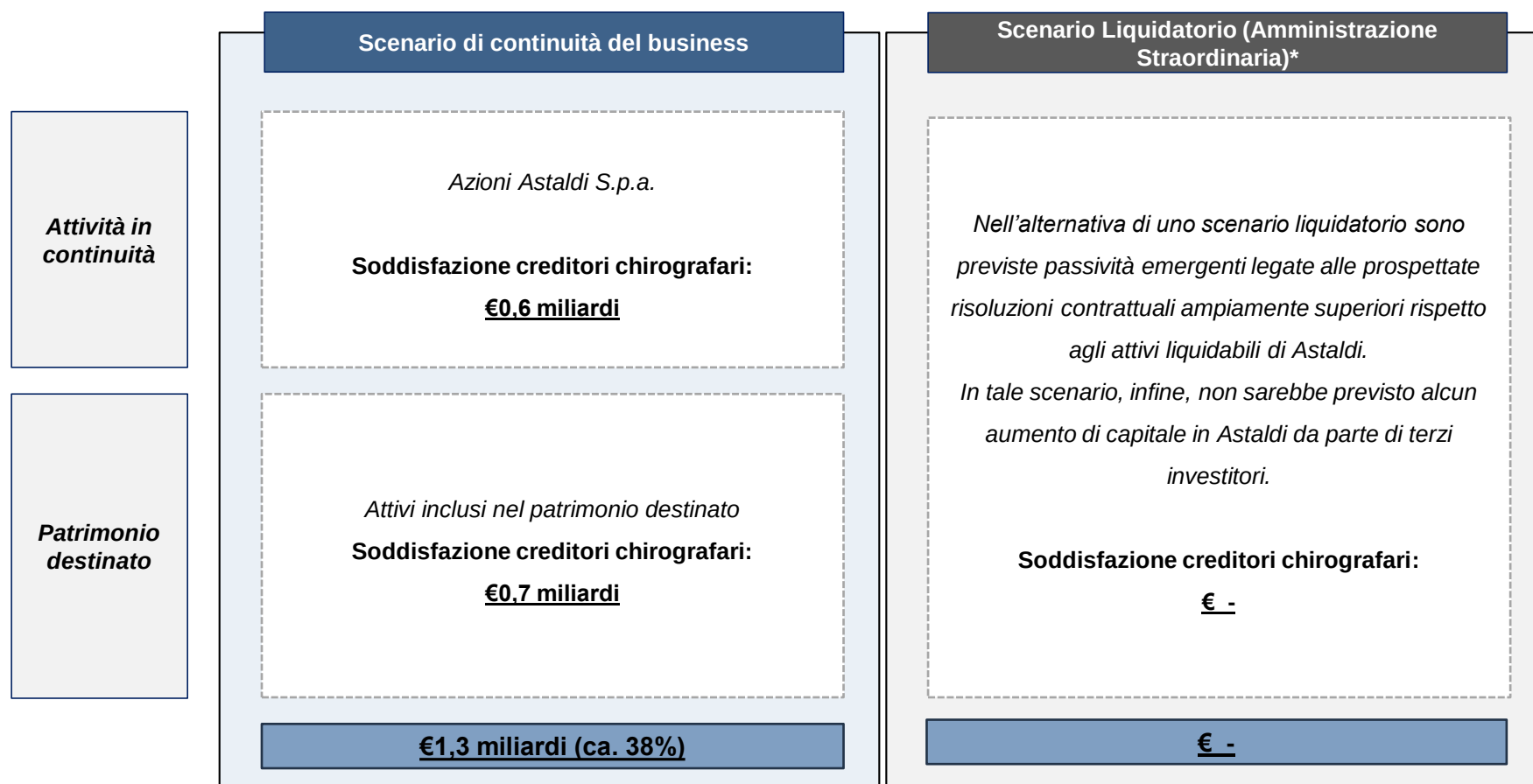
(4) Fair value stimato a febbraio 2019 (€203m), rettificato successivamente nel mese di luglio 2019 per tenere conto dell'ulteriore deterioramento della situazione sociopolitica del paese.

(5) Ipotizzata cessione dell'immobile nel 2021 per €23m (valore netto contabile al 28 settembre 2018). In tale ipotesi il ricavato della vendita è stato attualizzato.

(6) Al netto di €24m di oneri di liquidazione stimati nel periodo 2019-2023. Si specifica infine che, nel Piano Concordatario sono previsti specifici accantonamenti per cassa nel periodo 2020-2023 a fronte di potenziali esborsi futuri a valere sul Patrimonio Destinato, meglio descritti all'interno del paragrafo 5 del documento integrativo di Piano depositato in data 16 Luglio 2019.

Scenario liquidatorio vs. continuità

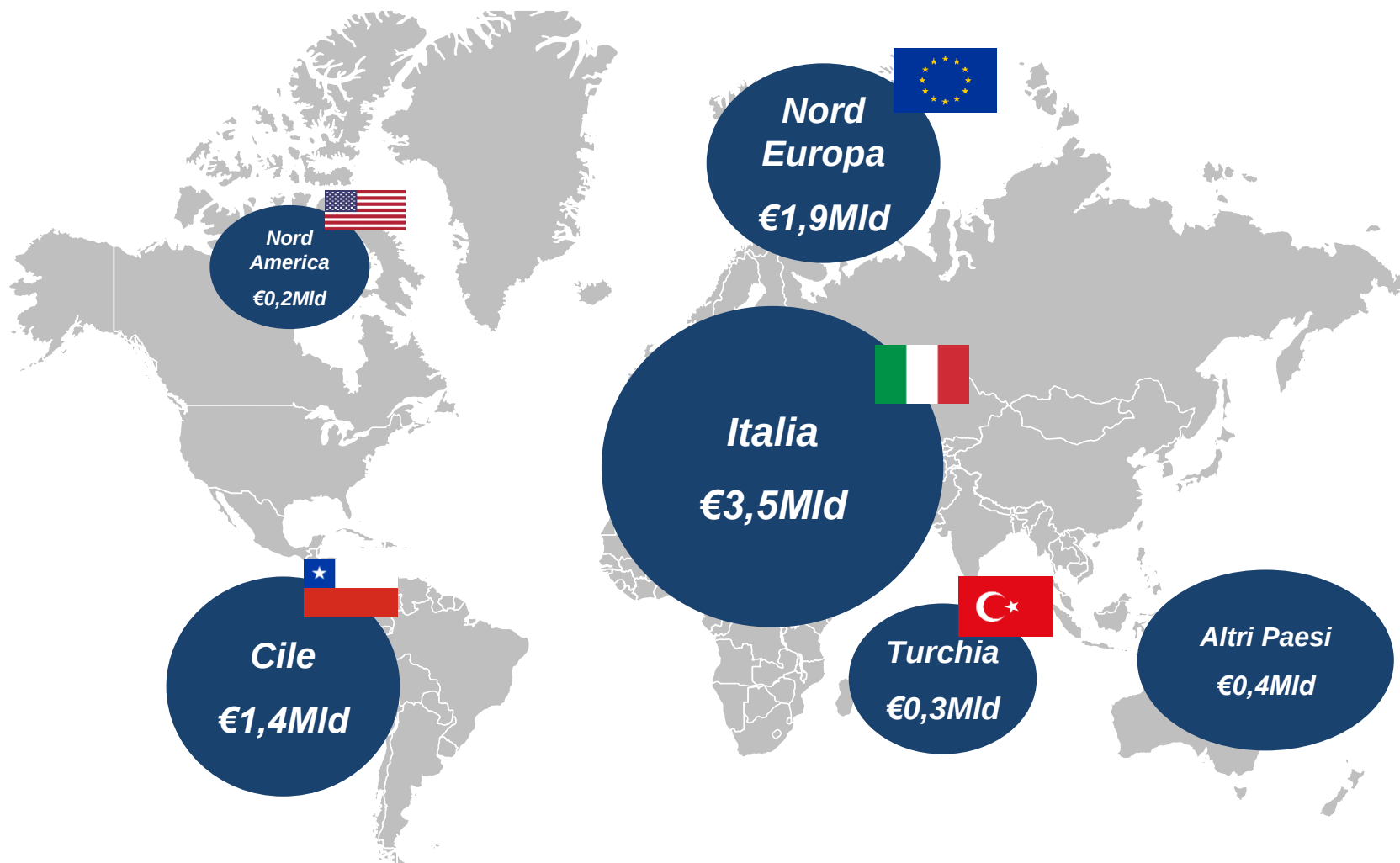
- Si riporta di seguito uno schema che sintetizza la convenienza per i creditori chirografari nel caso di uno scenario di continuità del business a valle della prospettata omologa del Piano concordatario, rispetto all'alternativa di uno scenario liquidatorio (Amministrazione Straordinaria) nel caso in cui il Piano Concordatario non venga omologato.



**Principali indicatori economici e patrimoniali
consolidati pro-forma del perimetro continuità**

Il backlog del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2018

Backlog al 31 Dicembre 2018: Euro 7,7 miliardi



Principali indicatori economici e patrimoniali consolidati pro-forma

Principali indicatori economici e patrimoniali consolidati pro-forma

- Il Piano concordatario prevede che, post-operazione, Astaldi generi a livello consolidato ricavi pari a circa €2,3 miliardi/anno, un EBITDA pari a circa €130-140 milioni/anno e che, post-esdebitazione, presenti una posizione finanziaria lorda di circa €200 milioni, costituiti dalle linee RCF erogate dal sistema bancario.

Dati prospettici consolidati su base annuale per il periodo 31/12/2020 – 31/12/2023

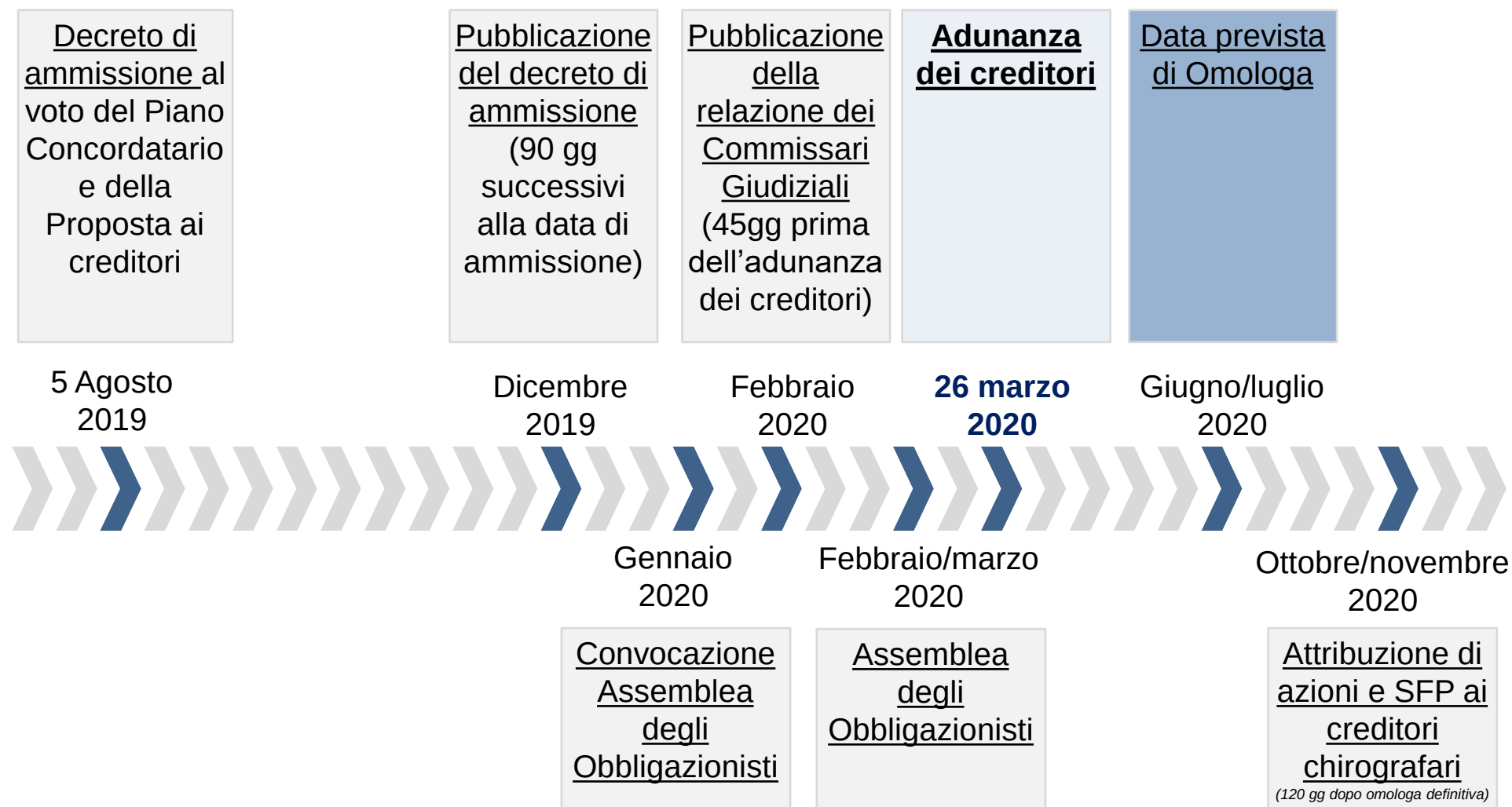
Conto Economico (Euro milioni)	2020	2021	2022	2023
Ricavi	2.232	2.303	2.326	2.349
EBITDA	133	161	166	168
EBIT	99	130	135	137

Stato Patrimoniale (Euro milioni)	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Capitale Circolante Operativo	979	841	769	741
Capitale Investito Netto	1.578	1.391	1.316	1.288
Patrimonio Netto	1.999	2.051	2.100	2.150
Posizione finanziaria Lorda (debito / (cassa))	200	200	200	200
Posizione finanziaria Netta (debito / (cassa))	(421)	(660)	(785)	(863)

Tempistica attesa del processo

Tempistica attesa del processo

- Si riporta di seguito una sintesi della tempistica attesa del processo, aggiornata a seguito della variazione della data dell'adunanza dei creditori*, che presuppone l'omologa in via definitiva del concordato entro giugno/luglio 2020:



(*) Rif. comunicato stampa Astaldi emesso in data 28 novembre 2019